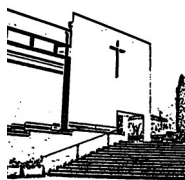


Parrocchia di ROMETTA



CELEBRAZIONI DELLE FESTE DI NATALE

Sabato 1 gennaio - Solennità di Maria SS. Madre di Dio e Giornata Mondiale della Pace - S. Messe ore 8,30 e 11,00

Domenica 2 gennaio S. Messe ore 8,30 e 11,00

Giovedì 6 gennaio - Epifania di N.S. Gesù Cristo - S. Messe ore 8,30 e 11,00

Domenica 9 gennaio - Battesimo di Gesù - S. Messe ore 8,30 e 11. Domenica dedicata all'oratorio, tutti i bambini e ragazzi sono invitati alle 10,30 per le prove di canto per la Messa delle 11,00.

ORATORIO CAMPEGGI INVERNALI

Viaggio ad Assisi dal 3 al 6 gennaio 2022 dalla seconda superiore in su

ANNIVERSARIO DON CARLO

Martedì 4 gennaio alle ore 19 S. Messa

Parrocchia di PIGNETO



CELEBRAZIONI DELLE FESTE DI NATALE

Giovedì 6 gennaio - Epifania di N.S. Gesù Cristo

Parrocchia SAN MICHELE



EPIFANIA DEL SIGNORE

Mercoledì 5 gennaio S. Messa ore 18.30
Giovedì 6 gennaio S. Messa ore 11.00

CIRCOLO ANSPI

Per potere frequentare e sostenere il circolo ANSPI di Rocca è necessario, procedere con il tesseramento per il 2022 rivolgersi direttamente in bar

PER LE MISSIONI NEL TEMPO DI NATALE

- gruppo giovani + terza media 1800 euro (vigilia in piazza)
- gruppo missionario 685,50 euro (mercato di Natale)
gruppi catechismo 43 euro (superfluo tempo di avvento)

Parrocchia SS. CONSOLATA



AZIONE CATTOLICA

"FISSI SU DI LUI" (LC. 4,14-21)

Le attività dei vari gruppi ACR e ACG riprenderanno

sabato 15 gennaio.

Augurandovi **BUON NATALE**, vi informiamo che abbiamo aggiornato la nostra pagina del sito internet dell'UP www.upmadonnadelcarmelo.it/consolata/ac: un altro utile strumento per rimanere aggiornati sull'AC della Conso.

CELEBRAZIONI DELLE FESTE DI NATALE

Giovedì 6 gennaio - Epifania S. Messe ore 10,30 e 19,00

RINGRAZIAMENTO

A conclusione di questo anno 2021 desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno offerto il loro contributo per mantenere viva e bella la nostra comunità parrocchiale.

Tanti di voi hanno offerto un contributo economico sempre utile per tutte le spese di manutenzione e servizi che la parrocchia quotidianamente sostiene; tante altre persone offrono il loro tempo e le loro capacità per far funzionare al meglio questa grande "casa" che è la nostra comunità parrocchiale, altri ancora si prendono cura delle liturgie e delle celebrazioni rendendole belle, ordinate e accoglienti: a tutti un grande grazie e un augurio di pace e speranza nel Signore, per il nuovo anno che inizia.

MINISTRI STRAORDINARI DELLA SS. COMUNIONE

dell'Unità Pastorale

Nel giorno dell'Epifania del Signore

giovedì 6 gennaio, ore 18:00,

nella chiesa SS. Consolata

La preghiera eucaristica

Momento di riflessione,

preghiera e condivisione.

Al termine rinnovo del mandato.



Madonna del Carmelo

UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 2 gennaio 2022

II DOMENICA DI NATALE

Sir 24,1-4.12-16 Sal 147 Ef 1,3-6.15-18 Gv 1,1-18

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata

Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta

Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele

Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

CHE SENSO HA TUTTO QUESTO?

Quando gli evangelisti hanno scritto i 4 vangeli che conosciamo, i fatti storici di Gesù di Nazareth erano passati da almeno 30 anni. In mezzo c'era stata tutta la crescita della prima comunità cristiana, c'erano stati i primi problemi del primo gruppo di discepoli che hanno dovuto affrontare il processo di comprensione di quello che era successo e anche le ostilità esterne. Quando anche l'evangelista Giovanni, che secondo gli studiosi è l'ultimo a scrivere il suo vangelo, stende il resoconto della vita del suo amico e maestro Gesù, c'è stato un lungo periodo in cui lui e la comunità cristiana hanno cercato di rielaborare i fatti storici, hanno ripensato i gesti e le parole che forse in un primo momento non erano così chiari. E poi l'azione dello Spirito Santo ha pian piano lavorato nel cuore e nella mente di Giovanni per portarlo a quell'altezza giusta per vedere la vicenda di Gesù nella sua completezza anche prima degli stessi eventi storici sperimentati in prima persona.

"In principio era il Verbo...", scrive san Giovanni, e in quel "principio" si richiama la prima parola della Genesi quando viene narrata la creazione. Siamo fuori dal tempo, dentro Dio stesso che è principio di ogni cosa così come della stessa storia di Gesù di Nazareth. Giovanni in quel suo "prologo" mette quel che lui ha capito della storia di Gesù dopo averla vissuta, pregata e testimoniata. Potremmo dire che quell'inizio del Vangelo è in fondo la fine del cammino di fede di Giovanni, tutto quello che lui ha capito della storia di Gesù.

Giovanni comprende che nella vita storica di Gesù c'è tutto Dio, tutto il desiderio di Dio di comunicare con l'uomo, di abbattere ogni distanza tra la nostra piccolezza e la sua grandezza, e illuminare così le nostre tenebre, anche le tenebre che stiamo vivendo in questo periodo...

Come racconterò io questo periodo che sto vivendo oggi? Me lo domando principalmente come cristiano. Voglio credere che se coltiverò nella mia vita l'incontro con Gesù Cristo attraverso il Vangelo, allora sarò capace di leggere anche dentro queste tenebre la luce e la vita di Dio. Leggendo e meditando queste parole del prologo, spero davvero che come la Parola d'amore di Dio non è rimasta chiusa nel cielo ma si è fatta carne, si è fatta visibile e storica in modo che potesse essere sperimentata in Gesù, così anche per me lo sarà nella mia storia. Anch'io e così anche tutti gli altri potremo raccontare questi giorni con una speranza e un senso profondo di vita, dicendo che davvero le tenebre non hanno prevalso sulla luce e "in lui è la vita e la vita è la luce degli uomini". E questa luce è Gesù.

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità 18.00 Messa prefestiva chiesa parrocchiale
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

U. P. Madonna del Carmelo

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO PER LA LV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2022

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro:

strumenti per edificare una pace duratura

Alcuni stralci...

1. «Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7).

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?» (3,10-11). Per questa gente, l'avvento del *messaggero di pace* significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il *cammino della pace*, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, [1] rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi *il grido dei poveri e della terra* [2] non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. [3] Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

Vorrei qui proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi. In secondo luogo, *l'educazione*, come fattore di li-

bertà, responsabilità e sviluppo. Infine, *il lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana. Si tratta di tre elementi imprescindibili per «dare vita ad un patto sociale», [4] senza il quale ogni progetto di pace si rivela inconsistente.

2. Dialogare fra generazioni per edificare la pace

In un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia, che troppi problemi ha causato, «alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo. Il dialogo tra le generazioni». [5].....

3. L'istruzione e l'educazione come motori della pace

Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti. Eppure, esse costituiscono i vettori primari di uno sviluppo umano integrale: rendono la persona più libera e responsabile e sono indispensabili per la difesa e la promozione della pace. In altri termini, istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso.

Le spese militari, invece, sono aumentate, superando il livello registrato al termine della "guerra fredda", e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante. [12]

È dunque opportuno e urgente che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti. D'altronde, il perseguimento di un reale processo di disarmo internazionale non può che arrecare grandi benefici allo sviluppo di popoli e nazioni, liberando risorse finanziarie da impiegare in maniera più appropriata per la salute, la scuola, le infrastrutture, la cura del territorio e così via.....

4. Promuovere e assicurare il lavoro costruisce la pace

Il lavoro è un fattore indispensabile per costruire e preservare la pace. Esso è espressione di sé e dei propri doni, ma anche impegno, fatica, collaborazione con altri, perché si lavora sempre con o per qualcuno. In questa prospettiva marcatamente sociale, il lavoro è il luogo dove impariamo a dare il nostro contributo per un mondo più vivibile e bello.

La pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione del mondo del lavoro, che stava già affrontando molteplici sfide. Milioni di attività economiche e pro-



duktive sono fallite; i lavoratori precari sono sempre più vulnerabili; molti di coloro che svolgono servizi essenziali sono ancor più nascosti alla coscienza pubblica e politica; l'istruzione a distanza ha in molti casi generato una regressione nell'apprendimento e nei percorsi scolastici. Inoltre, i giovani che si affacciano al mercato professionale e gli adulti caduti nella disoccupazione affrontano oggi prospettive drammatiche. In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso coinvolge i lavoratori migranti, è stato devastante. Molti di loro non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero; vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di *welfare* che li protegga. A ciò si aggiunga che attualmente solo un terzo della popolazione mondiale in età lavorativa gode di un sistema di protezione sociale, o può usufruirne solo in forme limitate. In molti Paesi crescono la violenza e la criminalità organizzata, soffocando la libertà e la dignità delle persone, avvelenando l'economia e impedendo che si sviluppi il bene comune. ...

Cari fratelli e sorelle! Mentre cerchiamo di unire gli sforzi per uscire dalla pandemia, vorrei rinnovare il mio ringraziamento a quanti si sono impegnati e continuano a dedicarsi con generosità e responsabilità per garantire l'istruzione, la sicurezza e la tutela dei diritti, per fornire le cure mediche, per agevolare l'incontro tra familiari e ammalati, per garantire sostegno economico alle persone indigenti o che hanno perso il lavoro. E assicuro il mio ricordo nella preghiera per tutte le vittime e le loro famiglie.

Ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, faccio appello affinché insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro. Con coraggio e creatività. E che siano sempre più numerosi coloro che, senza far rumore, con umiltà e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace. E che sempre li preceda e li accompagni la benedizione del Dio della pace!

Dal Vaticano, 8 dicembre 2021

Papa Francesco

SCOPERTA DEL SACRO TRONCO

Domenica 2 gennaio
alle ore 18.00 "scoperta"
del Sacro Tronco in San
Francesco in Rocca e supplica
per ottenere la liberazione
dalla pandemia.

Saranno ammessi dentro la chiesa solo un gruppo di confratelli e consorelle.

Sarà possibile pregare anche da Piazzale della Rosa (ci sarà l'amplificazione all'esterno della chiesa). Non è prevista la diretta streaming.

Al termine della liturgia: benedizione della Città con il Sacro Tronco da Piazzale della Rosa per affidare alla misericordia di Dio la vita di tutti e l'inizio del nuovo anno



Hai un computer che non usi più? Un telefonino nel cassetto?

Puoi dargli una vita nuova partecipando al progetto che don Luca Fornaciari descrive qui di seguito

Ciao. Da quest'anno, qui in Madagascar, abbiamo cominciato una collaborazione con l'università Cattolica di Antsirabe per permettere agli studenti meritevoli ma bisognosi di continuare il loro percorso di studi. Credo sia un'opera di carità importantissima, per la vita dei singoli e pure per contribuire al progresso del popolo tutto e formare una buona e onesta classe dirigente per il futuro.

In particolare quest'anno, con i fondi che ho a disposizione, ho iniziato a sostenere 10 studenti, nella speranza che l'esperimento porti i suoi frutti e ci permetta di inviarne molti altri. In particolare, in accordo con l'università, sarò inserito nel corpo docente per un paio di mesi all'anno e quindi avrò tempo per seguirli personalmente offrendo loro anche un sostegno umano e spirituale. Ad Antsirabe, all'università Cattolica ci sono 11 facoltà, e sono tutte di buon livello e piuttosto apprezzate.

Uno studente dal primo anno fino al terzo anno costerebbe attorno ai 500€ (escluso vitto, alloggio e piccole spese quotidiane che sono a carico delle famiglie). Si potrebbe anche mantenere contatti con i giovani patrocinati per conoscerli e informarsi sui loro progressi.

Ciò di cui avremmo bisogno, oltre che di un supporto finanziario, qualora si desideri sostenere uno studente dalla maturità fino alla laurea, è del materiale elettronico come telefoni o pc portatili.. Cose usate ma possibilmente in buono stato che non necessitano di pezzi di ricambio. Può darsi che qualcuno abbia qualcosa di dismesso e che può dare ad un ragazzo per aiutarlo nei suoi studi. Soprattutto in questo periodo di restrizioni, spesso gli studenti sono invitati a seguire online le lezioni.

Vi ringrazio per quello che riuscirete a fare. Se qualcuno è interessato a conoscere meglio il progetto può scrivermi su whatsapp a +393406445853. Grazie di cuore, buon Natale e buon Anno.

don Luca Fornaciari, parroco a Manakara

(Se hai qualcosa che può interessare a don Luca per il progetto qui descritto, puoi consegnarlo in segreteria alla Consolata nelle mattinate)